



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/fear-of-falling>

FEAR of FALLING

- FESTIVAL - Festival Internazionale del Film di Roma 2013 - Cinema Maxxi -



Date de mise en ligne : samedi 16 novembre 2013

Close-Up.it - storie della visione

L'ultima creatura di Jonathan Demme è indubbiamente un omaggio al mondo teatrale, ma soprattutto alla drammaturgia, che nel caso di *Fear of Falling*, è esaltata e valorizzata attraverso la presenza dell'attore Wallace Shawn nella duplice funzione di sceneggiatore e protagonista impeccabile.

Il film presentato nella sezione CinemaXXI dedicata alle nuove correnti del cinema mondiale, nasce infatti da una produzione teatrale, mai andata in scena, dell'attore, regista e sceneggiatore Andre Gregory, basata sul racconto // *costruttore Solness (Bygmester Solness)* di Henrik Ibsen, tradotto e adattato da Wallace Shawn.

Il plot si incentra sulla vita dell'architetto Solness e sulla sua paura folle di dover cedere tutto il potere acquisito in una lunga vita professionale ricca di successi. La sua fobia è tale che preferisce assumere e legare intimamente a sé una ragazza solo perché in virtù della sua presenza riuscirà a trattenere come dipendente il di lei fidanzato, nonché precedente collaboratore ma soprattutto talentuoso e promettente rivale.

Verità nascosta da Solness e da lui rivelata in un intimo colloquio con un onnipresente medico, unico amico della scontrosa ma adorante moglie. Il film si apre con un il *master builder* malato e accudito da lei, Aline, una donna dal viso segnato dal tempo e dal dolore: si scoprirà quasi subito la gelosia nei confronti della giovane collaboratrice Kaya.

In un turbinio di sentimenti si inserisce la dimensione onirica e delirante di Solness che vedrà apparire un'altra giovane donna, tornata di colpo nella sua esistenza per rivendicare promesse d'amore fatte 10 anni prima; si capisce immediatamente la perversione dell'uomo e poi si scopre lentamente nel film che quest'ultima figura femminile non è altro che la presenza della propria coscienza prima di morire.

Girato principalmente in interni, rispecchia fedelmente l'idea del palcoscenico ma con un occhio che grazie alla mdp riesce a realizzare il sogno proibito di molti registi teatrali: cogliere appieno le espressioni più profonde e la maestria di attori che a volte non possono essere apprezzati in tutta la loro performance.

È proprio in casi come *Fear of Falling*, che teatro e cinema possono incontrarsi a metà strada, perché solo un grande maestro, raffinato e puntuale come Demme, riesce a produrre un'alchimia tale da dare l'impressione che il suo film appartenga pienamente ad entrambe le arti.

Non è un caso infatti che Gregory e Shawn, legati da un sodalizio artistico che dura da circa quarant'anni, tornino a recitare sul grande schermo come protagonisti di questo film, dopo la collaborazione con Louis Malle, che li aveva diretti in *La mia cena con André* (1981) e *Vanya sulla 42ª strada* (1984).

Il nuovo lavoro di Demme, come i due importanti film francesi, mantiene un'unità di spazio e ne prosegue la riflessione affrontando il rapporto fra cinema e teatro, in maniera disinvolta e a volte amorevolmente irriverente.

Shawn e Gregory hanno dichiarato in un'intervista che Demme è un degno successore di Malle: è proprio questo il punto che ha motivato in maniera non esclusivamente professionale, ma intima, i due artisti, tanto da essere in grado di reggere un testo così complesso.

Post-scriptum :

(Fear of Falling) regia: Jonathan Demme; **sceneggiatura:** Wallace Shawn **produzione:** Caroline Baron, Shane Bisset, Ronaldo M. Bozman
interpreti: Wallace Shawn, Julie Hagerty, Larry Pine, Lisa Joyce, Andre Gregory, Jeff Biehl, Joanna Howard, Winsome Brown, Emily Cass

McDonnell, Sheilagh Weymouth.